



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo Statale "Ugo Foscolo"

Via Corridoni, 1 – 26039 Vescovato (CR)
Cod. Meccanografico CRIC809005 – C.F. 93037610198
Tel. 0372/830417 – Fax 0372/830664

Sito: www.icugofoscolo.it - e-mail: cric809005@istruzione.it – cric809005@pec.istruzione.it

Protocollo di accoglienza IC "U. Foscolo" Vescovato -A.S.2022-2023

La nostra scuola registra una presenza crescente di alunni provenienti da numerosi Paesi esteri (alunni di origine indiana, cinese, africana, rumena, tunisina, egiziana...). Molti sono figli di immigrati di seconda e terza generazione, meglio dire "nuove generazioni italiane". Ne consegue un aumento di alunni non italofoeni nel nostro Istituto, che, da sempre attento ai bisogni formativi di ciascun allievo, si pone le seguenti finalità:

- elaborare percorsi formativi specifici, tenendo conto delle diversità personali, cognitive e culturali
- favorire i momenti di socializzazione e integrazione
- perseguire la consapevolezza di valori etici e relazionali comuni

La scuola diventa, pertanto, uno spazio culturale che supporta il ragazzo nella conoscenza di sé e nell'acquisizione di quelle competenze necessarie volte al successo scolastico e formativo.

La scuola è un luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva. Infatti l'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia quella della convivenza tra comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e della pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non" (Premessa alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2014).

Per un'accoglienza adeguata ed efficace, il nostro Istituto ha progettato delle modalità di intervento che accompagnano il bambino straniero e la sua famiglia, fin dall'atto dell'iscrizione, per tutto il suo percorso scolastico:

❖ **Iscrizione con relativa modulistica**

Le pratiche d'iscrizione sono seguite da un assistente amministrativo che si occupa dell'iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo.

❖ **Raccordo fra il personale di segreteria addetto e i docenti che inizialmente riceveranno l'alunno**

Si precisa che l'individuazione della classe è determinata dal Dirigente Scolastico, secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto (sulla base delle indicazioni fornite dal gruppo Intercultura). L'iscrizione in una classe diversa (immediatamente

precedente o successiva) avverrà tenendo conto: - dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno; - dell'accertamento di competenze, abilità, e livelli di preparazione dell'alunno; - del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; -del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno; - del periodo dell'anno scolastico nel quale viene effettuata l'iscrizione.

Il Dirigente procederà, inoltre, all'individuazione della sezione in cui inserire l'alunno straniero in base ai seguenti indici di complessità:- il numero degli allievi per classe; - la presenza di altri stranieri;- la presenza di altre situazioni problematiche e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate; quindi, immediatamente, il nuovo inserimento verrà comunicato all'insegnante coordinatore e al Consiglio di Classe/Team docenti che predisporranno il percorso di accoglienza.

- ❖ **Predisposizione dei colloqui fra gli insegnanti e la famiglia, con l'ausilio (laddove è possibile) del mediatore culturale. Le informazioni saranno trascritte nell'apposito documento: *Questionario per alunni stranieri neoarrivati: italiano – inglese -punjabi***

- ❖ **Inserimento nella classe**

Qualora l'organizzazione lo consentisse si ritiene auspicabile un inserimento graduale dell'allievo, che privilegi momenti di laboratorio e di gruppo, con attività espressive meno strutturate.

Sarà compito del docente coordinatore della classe:

*- informare gli alunni dell'arrivo di un compagno straniero, fornendo informazioni sull'allievo NAI**

-Individuare, qualora lo si ritenga utile, uno o due alunni tutor che affianchino il ragazzo straniero nelle prime fasi di ambientazione scolastica

- rendere, insieme a tutti i docenti del CdC/Team docenti, l'ambiente classe ospitale ed accogliente.

** Sono da considerare alunni "NAI" gli alunni arrivati in Italia che non parlano italiano o lo parlano poco o coloro i quali sono inseriti a scuola nell'ultimo triennio. Gli alunni stranieri NAI si possono pertanto annoverare nella categoria di alunni con bisogni educativi speciali.*

- ❖ **Percorsi di Alfabetizzazione**

Gli insegnanti, valutato il livello di conoscenza della Lingua italiana, attiveranno percorsi didattici individualizzati definendo gli obiettivi minimi da raggiungere nelle singole discipline e corsi di Italiano L2.

Si provvederà, inoltre, alla stesura collegiale del PdP stranieri (per alunni NAI) o il PdP per alunni con BES_Linguistico-culturale.

- ❖ **Valutazione dell'alunno straniero**

Al termine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, la certificazione delle abilità raggiunte, delle competenze, delle conoscenze degli alunni stranieri viene effettuata sulla base di parametri equivalenti a quelli del resto della classe. Risulteranno differenti solo le modalità per il raggiungimento (come da indicazioni nel PdP).

Riguardo alle discipline temporaneamente sospese dal curricolo si apporrà sul documento di valutazione la dicitura “NV”(nessun elemento di valutazione) perché in corso di prima alfabetizzazione”. Tale sospensione si effettuerà tuttavia non oltre il primo quadrimestre.

Per quanto concerne la seconda lingua straniera, nella Scuola secondaria di I grado, il CdC può deliberare la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento dell'italiano L2 o di una lingua straniera comunitaria, il cui studio era già stato avviato nel Paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola (art. 5 del DPR n.89/2009; C.M. n.4 del 15/01/09; Nota MIUR del 08/01/2010). Come ricordato dal Ministero, inoltre, l'art.5, co.10 del D.P.R. n.89/2009 prevede che le due ore settimanali destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possano, a determinate condizioni, essere “utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana”. Tuttavia la dispensa dallo studio della seconda lingua straniera, eventualmente previsto per l'alunno straniero inserito in classe prima per promuovere il potenziamento della Lingua italiana, non esclude per lo stesso la possibilità di essere ammesso alla classe seconda con frequenza della seconda lingua straniera nel caso in cui lo studente al termine del primo anno abbia conseguito un'adeguata conoscenza e competenza della lingua italiana. Nel DM n.741 del 3 ottobre 2017, art.9 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione), si legge: “Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.”

Il CdC, pertanto, valutata attentamente la priorità per l'alunno NAI dell'apprendimento della Lingua italiana, può procedere nel triennio alla dispensa della seconda lingua comunitaria per potenziare l'insegnamento della Lingua italiana.

❖ Raccordo con gli enti locali

È possibile organizzare, in collaborazione con le strutture esistenti sul territorio (Comune, Oratorio, Biblioteca, Cooperative...), attività di doposcuola per aiutare i bambini nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Sono previste anche altre forme di collaborazione quali: l'attivazione di corsi di lingua italiana per adulti e la presenza di mediatori culturali e linguistici in appoggio alle famiglie.